



**Azienda speciale consortile dei comuni di Somma Lombardo,
Vergiate, Sesto Calende, Arsago Seprio e Golasecca**

**PROGETTO EDUCATIVO
E PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(P.O.F.)**

a.f. 2025/2026

INDICE

PREMESSA	1
1. Approccio educativo e valoriale del CFP	1
2. Offerta formativa	2
2.1 OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE (triennale)	2
2.2 OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA (triennale)	3
2.3 OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - PERCORSO PERSONALIZZATO PER ALLIEVI CON DISABILITÀ	3
2.4 TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE – FILIERA 4 + 2	4
3. Orientamento	4
3.1 Informazioni, consulenza e orientamento in entrata	4
3.2 Orientamento in uscita e supporto per l’inserimento lavorativo	5
4. Formazione dei gruppi classe	5
4.1 Criteri generali e assegnazione doti	5
4.2 Inserimenti in classi successive alla prima	7
4.3 Riconoscimento dei crediti formativi	7
4.4 Strumenti operativi	8
5. Progettazione educativa	8
5.1 Patto di corresponsabilità e contratto formativo	8
5.2 Gestione del comportamento e Sospensione Attiva	8
5.3 Il Progetto Educativo	9
5.4 Piani educativi individuali e personalizzati	9
6. Didattica per competenze	11
7. Progettazione formativa curriculare	11
8. Aree formative e articolazione del monte ore	12
9. Processi e strumenti di valutazione	15
9.1 La valutazione dei risultati formativi	15
9.2 Metodi e strumenti per la valutazione delle competenze	16
9.3 Scrutini finali e ammissione all’esame	17
9.4 Il Portfolio	17

10.	Personalizzazione e individualizzazione	18
10.1	Interventi di recupero, potenziamento e consolidamento	18
10.2	Interventi integrativi a favore di target fragili	19
11.	Apprendistato di I Livello e Sistema Duale	19
12.	Rapporti con le famiglie	20
13.	Partecipazione degli studenti	21
14.	Ruoli e figure professionali	21
15.	Organigramma e organizzazione	23
16.	Progetti e attività integrative	24
17.	Sistema di gestione della qualità	25
18.	Trasparenza e pubblicizzazione	26
19.	Contatti.....	27

PREMESSA

Il sistema educativo, in conformità alla Legge Nazionale 53/2003, riconosce l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) come un canale autonomo e paritetico rispetto ai percorsi scolastici tradizionali. Sotto la governance di Regione Lombardia, tale assetto strategico mira a integrare il sistema formativo con il tessuto produttivo, garantendo il pieno assolvimento del diritto-dovere all'istruzione.

In questo scenario, il CFP Ticino Malpensa si pone come polo d'eccellenza territoriale.

L'offerta formativa del Centro si articola in percorsi triennali, finalizzati al conseguimento della Qualifica Professionale (III livello EQF) e quarti anni di specializzazione, volti all'ottenimento del Diploma Professionale (IV livello EQF).

La nostra proposta pedagogica è fondata sul paradigma del "learning by doing" (imparare facendo). Attraverso una didattica laboratoriale e attiva, valorizziamo le intelligenze pratiche degli studenti, traducendo i saperi teorici in competenze concrete, tramite compiti di realtà e contesti applicativi.

A partire dal corrente anno formativo, il Centro ha implementato la sperimentazione "4+2" per l'indirizzo Tecnico Commerciale delle Vendite. Tale progetto, sviluppato in filiera con partner scolastici e formativi locali, mira a ottimizzare la continuità verso l'istruzione tecnica superiore, rispondendo con precisione alle dinamiche evolutive del mercato del lavoro.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (POF) formalizza la missione del Centro: porre lo studente al centro del processo educativo. Ci impegniamo a valorizzare le inclinazioni individuali, promuovendo non solo il successo professionale, ma anche la maturazione di cittadini consapevoli e responsabili. Il successo di tale progetto è subordinato a una sinergia costante tra l'istituzione e le famiglie, sancita dal Patto di Corresponsabilità (parte integrante del Regolamento d'Istituto). Questa alleanza educativa è fondamentale per sostenere il percorso di crescita di ogni allievo.

Infine, il CFP opera in osmosi con le risorse socio-economiche del territorio. La costante interlocuzione con le imprese e le istituzioni locali garantisce un aggiornamento continuo dei profili d'uscita, assicurando una formazione che sia sempre specchio delle reali esigenze occupazionali e culturali del contesto in cui operiamo.

1. Approccio educativo e valoriale del CFP

Il nostro progetto fonde le dimensioni educativa, culturale e professionale in un unico percorso di crescita. In linea con le direttive nazionali e regionali, promuoviamo l'autonomia di giudizio e la responsabilità sociale dei giovani attraverso una costante riflessione critica sul sapere e sul fare.

Il CFP adotta un modello che supera la separazione tra teoria e pratica, aula e laboratorio. Crediamo che l'integrazione tra cultura e lavoro sia l'unica risposta efficace alle sfide della società della conoscenza. Al centro del nostro paradigma resta la persona, intesa nella sua interezza di cittadino e professionista.

Consideriamo l'esperienza professionale il fulcro della formazione integrale. Questo approccio si traduce in tre direttrici chiare:

- **Co-progettazione con le imprese:** coinvolgimento sistematico del mondo del lavoro nella pianificazione e verifica dei percorsi.

- **Interconnessione formativa:** ogni attività laboratoriale integra abilità tecniche, conoscenze teoriche e competenze trasversali.
- **Crescita globale:** il percorso mira alla maturazione civile e culturale dello studente, oltre il semplice rilascio della qualifica.

In conclusione, il lavoro è lo strumento d'elezione per trasformare il potenziale degli allievi in competenze concrete e consapevoli, in piena coerenza con la missione educativa del Centro.

2. Offerta formativa

All'interno del progetto educativo, il CFP realizza e propone percorsi di formazione triennali per l'ottenimento della qualifica e quarti anni per l'ottenimento del diploma professionale (4° livello europeo delle qualifiche E.Q.F.). Da quest'anno formativo, inoltre, aderiamo alla sperimentazione nazionale denominata "4 + 2", che prevede l'avvio di un percorso sperimentale quadriennale innovativo.

2.1 OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE (triennale)

L'Operatore alla riparazione di veicoli a motore interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di veicoli a motore a benzina, diesel ed elettrici con livelli di autonomia e responsabilità determinati da procedure e metodiche definite nelle schede di lavorazione.

Le attività svolte riguardano attività e operazioni di assistenza programmata e di manutenzione straordinaria del veicolo.

Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo e di riconsegna del veicolo predisponendo la documentazione necessaria.

Trova occupazione in aziende artigiane – autofficine – o in officine autorizzate collegate alle reti di vendita.

Le competenze acquisite saranno:

- ▶ Definire e pianificare fasi e successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali ecc.) e del sistema di relazioni.
- ▶ Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso.
- ▶ Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- ▶ Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- ▶ Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore.
- ▶ Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo e alla definizione del piano di lavoro.

- ▶ Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo a motore o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza.
- ▶ Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi.

2.2 OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA (triennale)

L'operatore ai servizi di vendita interviene a livello esecutivo nel processo di distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua attività. Trova occupazione in settori commerciali e/o marketing delle piccole, medie e grandi imprese.

La qualificazione nell'applicazione e nell'utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni, gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi semplici, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi nella predisposizione di iniziative promozionali.

Le competenze acquisite saranno:

- ▶ Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e/o della documentazione di appoggio.
- ▶ Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso.
- ▶ Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- ▶ Predisporre e curare gli spazi di lavoro, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e contrastare affaticamento e malattie professionali.
- ▶ Curare il servizio di vendita sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione.
- ▶ Supportare le diverse fasi dell'acquisto, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente.
- ▶ Fornire assistenza al cliente, collaborando all'evasione dei reclami.
- ▶ Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento.

2.3 OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - PERCORSO PERSONALIZZATO PER ALLIEVI CON DISABILITÀ

La programmazione dei diversi moduli che costituiscono l'offerta formativa del percorso viene calibrata a partire dalle caratteristiche e dalla storia personale dei singoli allievi e quindi sulle reali esigenze di ognuno, al fine di permettere l'acquisizione e l'integrazione nella persona di abilità inerenti il sapere, il saper essere ed il saper fare.

La scelta del contenuto dei moduli d'aula e del loro diverso peso all'interno del percorso ha l'intento di sostenere lo sviluppo globale dell'utente e sarà volta al potenziamento e /o allo sviluppo delle autonomie personali e sociali (cura e igiene

personale, conoscenza e orientamento temporale, sviluppo abilità motorie, educazione alimentare, economia domestica, conoscenza e uso del denaro, conoscenza e uso dei mezzi di trasporto, conoscenza del proprio territorio e dei servizi di utilità), delle abilità comunicative (comunicazione e interazione, lettura e scrittura, gestione delle emozioni e delle relazioni, anche in riferimento a contesti di lavoro), delle abilità logico-matematiche (informatica, logica e matematica) e delle capacità professionali, legate al fare concreto.

2.4 TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE – FILIERA 4 + 2

A partire da quest'anno formativo, il nostro Centro avvia l'innovativo percorso sperimentale quadriennale per Tecnico Commerciale delle Vendite. Questa iniziativa risponde alla riforma nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, sostenuta con forza da Regione Lombardia, per accorciare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro e innalzare la qualità della formazione tecnica. Il valore aggiunto di questa sperimentazione risiede nella creazione di una vera e propria "Filiera", un'alleanza strategica tra diverse istituzioni formative e il mondo delle imprese.

Il nostro percorso è realizzato in stretta sinergia con: CFP Castellini di Como e IPC Verri di Busto Arsizio e ITS Academy di Milano. Questa filiera rappresenta un ponte concreto tra i talenti dei nostri allievi e le reali necessità del sistema produttivo lombardo, riducendo il divario tra scuola e impresa attraverso un'offerta formativa moderna e di eccellenza.

Il Tecnico Commerciale delle Vendite è una figura chiave nel terziario avanzato, capace di coniugare competenze relazionali e strategie di marketing operativo. All'interno del percorso sperimentale, il profilo si evolve per rispondere alle nuove richieste del mercato, focalizzandosi su tre aree principali:

- *Gestione Strategica del Punto Vendita*: non solo accoglienza, ma organizzazione del layout espositivo, gestione del magazzino e analisi dei flussi di vendita per ottimizzare i risultati economici.
- *Omnicanalità e Digitalizzazione*: il tecnico coordina l'integrazione tra vendita fisica e digitale (e-commerce), utilizzando strumenti di marketing relazionale e social media per gestire la reputazione del brand.
- *Customer Experience*: grazie a una solida formazione culturale e comunicativa, è in grado di assistere il cliente con consulenze personalizzate, gestendo trattative complesse anche in lingua straniera.

Questa figura funge da ponte tra l'azienda e il mercato, operando con autonomia e responsabilità nella pianificazione commerciale e nel monitoraggio della soddisfazione del cliente. Grazie alla filiera 4+2, il Tecnico può specializzarsi ulteriormente nell'ITS Academy in ambiti come il *Retail Management* o il *Digital Marketing*.

3. Orientamento

3.1 Informazioni, consulenza e orientamento in entrata

Le azioni di orientamento in entrata realizzate dal Centro a favore dei potenziali destinatari dell'offerta formativa sono centrali per la pianificazione dell'attività in DDIF (diritto dovere istruzione e formazione) e possono essere distinte in due tipologie: informazione e consulenza orientativa.

Relativamente all'**informazione**, questa viene svolta sia attraverso un'attività di sportello di primo livello gestito dalla segreteria, finalizzata alla semplice acquisizione,

comprensione e smistamento della domanda d'informazione, sia tramite un'attività di informazione e consulenza realizzata attraverso colloqui, open day sia presso istituti scolastici sia presso la sede del Cfp, laboratori aperti e Saloni di orientamento. Per quanto riguarda gli OPEN DAY, ne vengono realizzate due edizioni annuali, che per l'anno formativo 2025/2026 saranno venerdì 14 novembre e venerdì 5 dicembre dalle 16:30 alle 18:30; sono occasioni per informare famiglie e ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, offrendo la possibilità di visitare i locali, di incontrare alcuni docenti e allievi del Centro e di ritirare materiale illustrativo. Il personale del CFP, inoltre, partecipa regolarmente agli incontri di orientamento organizzati dalle scuole del bacino territoriale di riferimento e, ai ragazzi che lo richiedono, viene data la possibilità di frequentare momenti d'aula/laboratorio durante l'attività formativa.

Relativamente alla **consulenza orientativa**, il servizio, erogato all'utente previo appuntamento e in forma prevalentemente individualizzata, è gestito dalla referente dell'orientamento o da altri operatori (tutor/coordinatrici). Il colloquio mira all'accoglienza e alla conoscenza dell'allievo, fornisce informazioni approfondite sul corso (tipologia, articolazione, orari, durata, requisiti di accesso, costi, vincoli sulla frequenza) e permette di valutare la possibilità di inserimento dell'utente o di gestire un riorientamento.

3.2 Orientamento in uscita e supporto per l'inserimento lavorativo

In considerazione della specificità dei corsi IeFP, che sono finalizzati alla qualificazione professionale e all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, il Centro, per promuovere l'occupabilità degli studenti in uscita dai percorsi formativi, ha adottato alcune iniziative specifiche.

All'interno della seconda e della terza annualità dei percorsi viene realizzato un modulo denominato **"Orientamento"**, che costituisce un supporto informativo e di consulenza nella progettazione del proprio futuro formativo o professionale ed è finalizzato a fornire informazioni su caratteristiche ed andamento del mercato del lavoro, a far conoscere la rete dei servizi territoriali, a trasferire conoscenze in merito alle diverse forme contrattuali previste dalla normativa, a far acquisire le tecniche di ricerca attiva, a trasferire all'allievo gli strumenti operativi per realizzare la ricerca di lavoro (creazione CV, lettere di autocandidatura, risposta alle inserzioni) e a condividere indicazioni e strategie per sostenere un colloquio di lavoro.

Per quanto riguarda le opportunità formative, agli studenti che conseguono la qualifica triennale il Centro offre la possibilità di accedere al quarto anno, per acquisire il titolo di *Tecnico della riparazione dei veicoli a motore*, nonché all'anno integrativo del corso per *Operatore ai servizi di vendita – Percorso personalizzato per allievi disabili*.

4. Formazione dei gruppi classe

4.1 Criteri generali e assegnazione doti

La formazione dei gruppi classe è realizzata tenendo conto delle indicazioni normative di riferimento, come decreti e avvisi regionali legati all'accreditamento e all'avvio dell'anno formativo di riferimento. In particolare, viene garantito il rispetto dei parametri e dei requisiti minimi dell'**accreditamento regionale** relativi alle dotazioni e agli aspetti di carattere logistico e strutturale, stabilendo un massimo di 25 allievi per classe e, qualora vi siano più di tre studenti con disabilità, massimo 23 allievi per classe.

La formazione dei gruppi classe di **prima annualità** e l'assegnazione della dote a finanziamento regionale o con risorse del PNRR, si articola principalmente in tre fasi:

PRIMA FASE – GENNAIO/FEBBRAIO: accoglienza delle iscrizioni in entrata di alunni frequentanti il terzo anno della Scuola secondaria di I grado residenti in Regione Lombardia, gestita dal sistema nazionale SIDI;

SECONDA FASE – GIUGNO/LUGLIO: accoglienza delle iscrizioni degli alunni che hanno già frequentato il primo anno presso il nostro Centro, ma che non possono accedere alla seconda annualità del corso in quanto in sede di scrutinio finale non sono stati ammessi per il mancato raggiungimento della percentuale minima di frequenza (75% del monte ore), perché non hanno maturato le necessarie competenze o per motivi legati a comportamenti inadeguati;

TERZA FASE – LUGLIO/DICEMBRE: accoglienza delle iscrizioni di eventuali allievi drop out provenienti da altre scuole o percorsi formativi, anche successive all'avvio dell'anno formativo.

Gli allievi iscritti al primo anno possono accedere al finanziamento regionale (Dote), sulla base del possesso dei requisiti previsti dagli avvisi, cioè avere un'età inferiore ai 18 anni al momento dell'iscrizione, non essere in possesso di una qualifica e/o diploma professionale ed essere residenti in Regione Lombardia.

Qualora le classi non raggiungessero il numero massimo di allievi previsti, il Centro potrebbe valutare la possibilità di inserire studenti non residenti in Regione Lombardia o non in possesso dei requisiti previsti per l'assegnazione dotale, dando priorità alla presenza di una forte motivazione al percorso formativo e a buone valutazioni fornite dalla scuola di provenienza. Questi allievi, inseriti nelle stesse classi di studenti possessori di dote, non pagherebbero nessuna quota di iscrizione e/o frequenza, ma per loro si potrebbe valutare l'opportunità di aderire ad altri avvisi regionali (ad es. su fondi PNRR e/o apprendistato art.43), compatibilmente con le disponibilità di budget e i requisiti richiesti dai singoli avvisi.

Nel momento in cui le iscrizioni fossero superiori al budget a disposizione dell'Ente, che viene definito con specifici avvisi prima dell'avvio dell'anno formativo, il Centro procederà ad associare la dote ispirandosi ai principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione, applicando i seguenti **criteri di selezione**, nell'ordine riportato:

- possesso di diagnosi certificata, fatta salva la disponibilità massima di posti prevista dagli avvisi regionali;
- minori a rischio di dispersione scolastica e formativa;
- motivazione rispetto al percorso scelto;
- stili di apprendimento orientati all'esperienza concreta;
- residenza in uno dei Comuni dell'Azienda;
- genere femminile (per il corso di Operatore alla riparazione di veicoli a motore).
- svantaggio economico

Se le domande di iscrizione arrivano dopo l'inizio dell'anno scolastico e le classi hanno già raggiunto il numero massimo di allievi, gli studenti vengono inseriti in una lista d'attesa. Se si liberano dei posti, gli studenti in lista d'attesa saranno chiamati secondo l'ordine di presentazione della domanda (in base al numero di protocollo assegnato in segreteria).

4.2 Inserimenti in classi successive alla prima

Per quanto riguarda le classi successive alla prima, gli studenti provenienti da altri istituti che fanno richiesta di preiscrizione vengono valutati in merito al possesso dei requisiti minimi, ovvero:

- Residenza in Regione Lombardia (anche domicilio per finanziamenti sul sistema duale);
- Età inferiore ai 21 anni;
- Non essere già in possesso di qualifica e/o diploma professionale;
- Posti liberi nelle classi per cui è richiesto l'inserimento;
- Disponibilità di finanziamento su specifici avvisi regionali;
- Provenienza da percorso coerente a quello per cui si richiede l'accesso;
- Promozione coerente con la richiesta di inserimento;
- Valutazioni positive a fronte di un colloquio orientativo attitudinale e motivazionale;
- Superamento di un test d'ingresso nelle materie comuni (italiano e matematica) e nelle materie dell'area tecnico-professionale.

La selezione è valida al fine del riconoscimento di crediti formativi e ha lo scopo di costituire gruppi classe omogenei e motivati, oltre a rispondere ai criteri di oggettività, equità e trasparenza richiesti dalla normativa regionale vigente.

L'iscrizione alle annualità successive alla prima avviene normalmente entro l'avvio dell'anno formativo, ma in situazioni particolari, come in caso di ritiro in corso d'anno da altri istituti con nulla osta rilasciato dalla scuola di provenienza, saranno prese in considerazione le richieste pervenute entro il primo quadrimestre.

4.3 Riconoscimento dei crediti formativi

Per quanto riguarda gli studenti che vengono inseriti nei corsi ad anno formativo già avviato, vengono valutate le competenze in ingresso, tradotte in **crediti formativi** acquisiti dall'allievo nel percorso precedente.

Il **credito formativo** per la formazione professionale indica l'apprendimento coerente con la richiesta istituzionale prevista per quel corso. È un valore assegnato a un segmento di formazione (modulo, unità di apprendimento, annualità, unità formativa, etc.) o a un'esperienza individuale (lavorativa, di volontariato, ecc.), spendibile in un sistema o in un percorso come competenza individualmente acquisita.

La valutazione e certificazione dei crediti viene operata da una commissione, formata dal Responsabile riconoscimento crediti, un Coordinatore e un Tutor, che stenderà un apposito verbale, con ipotesi di recupero in caso di non completo allineamento.

Per tutti gli studenti, il Consiglio di classe ha la facoltà di attribuire, motivatamente, alcuni crediti formativi sulla base delle certificazioni di attività presentate. Nel caso di attività svolte dallo studente all'esterno della scuola, il Consiglio di classe valuta la loro pertinenza al profilo professionale per poter certificare le competenze acquisite e si impegna a certificarle nello scrutinio finale, affinché vengano inserite nel curriculum vitae dello studente e possano essere tenute in considerazione nell'ambito di studi futuri o di inserimento professionale.

4.4 Strumenti operativi

Il nostro Centro di Formazione dal 2020 ha attivato la piattaforma Google "Gsuite", formando parallelamente docenti e studenti all'uso dei nuovi strumenti digitali al servizio della didattica (Google Chat, Google Moduli, Meet, Classroom, Drive), in un'ottica di sviluppo delle competenze digitali. In particolare, viene utilizzato Classroom, attraverso l'assegnazione da parte dei docenti e la restituzione dei compiti e delle attività assegnate da parte degli studenti; i docenti si occupano di fornire una restituzione delle attività svolte, attivando forme di valutazione formativa.

5. Progettazione educativa

5.1 Patto di corresponsabilità e contratto formativo

Uno dei cardini della progettazione educativa è il Patto di corresponsabilità, che si configura come accordo consapevole tra alunni, famiglie e direzione del Centro e ne regola la relazione, delineando i reciproci doveri e diritti.

All'interno di ogni gruppo classe viene costruito il patto d'aula, un insieme di regole definite con la partecipazione di docenti e studenti con il fine di costruire le basi del vivere comune e del processo formativo. I patti vengono messi per iscritto e affissi in classe o conservati dalla Tutor. L'attività di condivisione delle regole rende gli allievi immediatamente protagonisti del proprio autentico "stare al Centro" e li proietta in una dimensione di consapevolezza e partecipazione attiva che rimarrà costante nell'intero percorso, all'interno del quale non sono solo coinvolti, ma sono soggetti delle scelte, attori principali del proprio sviluppo educativo e professionale.

5.2 Gestione del comportamento e Sospensione Attiva

Il Progetto Formativo del nostro Centro interpreta la disciplina non come mera sanzione, ma come strumento di crescita e consapevolezza. In piena coerenza con le disposizioni di Regione Lombardia (D.R. n. 11462 del 08/08/2025), il sistema disciplinare è improntato alla finalità educativa e riparativa, mirando a trasformare l'infrazione in un'occasione di riflessione critica e di servizio alla comunità.

Il CFP opera secondo un principio di proporzionalità, coinvolgendo attivamente lo studente e la famiglia in un percorso di corresponsabilità. Gli interventi, in ordine di gravità, si articolano come segue:

- *Nota disciplinare*: Segnalazione formale sul registro elettronico volta a monitorare tempestivamente i comportamenti non conformi.
- *Colloquio di rielaborazione*: Incontro con il Tutor finalizzato alla riflessione critica. Il percorso può prevedere la produzione di un elaborato scritto o un progetto individuale, oggetto di specifica valutazione pedagogica.
- *Sospensione Attiva e Lavori Socialmente Utili (LSU)*: In linea con il concetto di "sospensione educativa", l'allievo è coinvolto in attività a beneficio della comunità scolastica o del territorio. Questa modalità sostituisce

l'allontanamento passivo con un impegno concreto in progetti di cittadinanza solidale, anche in ambito extrascolastico.

- *Allontanamento temporaneo dalle attività formative*: Disposto dal Consiglio di Classe per infrazioni gravi o reiterate, fino a un massimo di 15 giorni, mantenendo sempre l'obiettivo della riammissione consapevole.
- *Provvedimenti di Esclusione*: Nei casi di estrema gravità, il Consiglio di Classe può deliberare l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo.

Il voto in condotta è l'espressione di una valutazione collegiale che considera due direttrici fondamentali: - Il rispetto del Regolamento di Centro. - Il grado di partecipazione attiva e l'impegno nel percorso di riparazione in caso di sanzione. È fondamentale sottolineare che, mentre il provvedimento disciplinare non inficia direttamente la valutazione degli apprendimenti tecnici, il voto di comportamento ha un peso determinante per l'ammissione all'anno successivo o all'Esame di Qualifica/Diploma, rappresentando un prerequisito essenziale per il successo formativo dell'allievo.

5.3 Il Progetto Educativo

Il progetto educativo del Centro garantisce:

- Portfolio delle competenze personali;
- Certificato di Competenze per studenti con disabilità;
- Bilancio delle risorse personali realizzato all'inizio, in itinere e al termine del percorso;
- Colloqui individuali di supporto e orientamento o motivazionali;
- Rapporto costante con il mondo del lavoro attraverso incontri con testimoni significativi e visite guidate;
- Partecipazione alla vita della comunità locale e del territorio con specifiche iniziative (organizzazione e gestione mercatino natalizio, evento di fine anno, etc.);
- Stage orientativo al secondo anno e professionalizzante al terzo anno;
- Interventi mirati per piccoli gruppi o individuali su tematiche o di rinforzo al metodo di studio, per imparare ad imparare e sviluppare consapevolezza dei propri stili e modalità di apprendimento e comportamento;
- Interventi formativi individuali o di sottogruppo di recupero o potenziamento dei livelli di conoscenza ed abilità richiesti, per potersi inserire e frequentare con successo il percorso formativo;
- Esperienze e laboratori finalizzati a sviluppare competenze espressive, motorie e pro-sociali.

5.4 Piani educativi individuali e personalizzati

Ai sensi delle normative vigenti (L. 104/92 e L. 517/77), per gli alunni con certificazione di disabilità viene elaborato un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**. Il PEI, redatto entro il mese di novembre di ogni anno formativo, si configura come uno strumento personalizzato che delinea un percorso didattico calibrato sulle

reali abilità dello studente. La sua stesura avviene a seguito di un'attenta osservazione da parte dei docenti e del tutor di sostegno, con il coinvolgimento attivo della famiglia e degli specialisti ASST competenti. Il PEI definisce obiettivi formativi specifici e modulabili, monitorati costantemente e condivisi con tutti gli attori coinvolti nel processo educativo.

Un insegnante di sostegno è assegnato allo studente con disabilità per fornire il necessario supporto didattico, sia durante le lezioni che nei momenti di maggiore difficoltà. Tale figura professionale assume un ruolo fondamentale anche durante il tirocinio, facilitando l'inserimento dello studente nel contesto lavorativo e supportandolo nell'apprendimento delle mansioni previste.

Il PEI individua il tipo di percorso didattico più idoneo alle esigenze dello studente, tra le seguenti opzioni:

- *Percorso Equipollente*: Lo studente persegue gli stessi obiettivi formativi del resto della classe in tutte le competenze disciplinari.
- *Percorso Semplificato*: Il programma didattico è semplificato, pur mantenendo un collegamento con gli obiettivi minimi di apprendimento previsti dai programmi ministeriali. Tale percorso consente l'accesso agli esami di qualifica.
- *Percorso Differenziato/Diversificato*: Gli obiettivi formativi si discostano dai programmi ministeriali e sono definiti in base alle specifiche caratteristiche dello studente. Al termine del percorso, viene rilasciato un attestato di competenza anziché la qualifica. In questo caso, è possibile prevedere l'esonero da una o più materie, la riduzione dell'orario di tirocinio e lo svolgimento dello stesso in ambiti differenti da quello di indirizzo.

Entro il primo periodo scolastico, il PEI viene ulteriormente personalizzato sulla base di un'attenta osservazione delle caratteristiche e dei progressi dello studente. Tale processo di personalizzazione coinvolge un'equipe composta da coordinatore, tutor, docenti, educatori (se presenti), famiglie e servizi di riferimento¹.

Il PEI viene sottoposto a un monitoraggio costante durante l'anno scolastico, infatti sono previsti incontri periodici per valutare i progressi dell'alunno e per apportare eventuali modifiche al documento, con il fine di garantire flessibilità dello strumento flessibile e adattabilità alle esigenze dell'alunno.

Per gli allievi affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento nel primo periodo dell'anno formativo (settembre-novembre) vengono redatti i **Piani Didattici Personalizzati (PdP - L. 170/2010)**, al fine di consentire loro di raggiungere gli obiettivi formativi standard attraverso l'adozione di tutti quegli strumenti dispensativi e/o compensativi finalizzati alla semplificazione dei contenuti didattici, in sintonia con i disturbi certificati e con le problematiche rilevate.

Il Centro si impegna a supportare gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, tra cui studenti stranieri neoarrivati in Italia, studenti con problematiche personali o familiari (isolamento e ritiro sociale, ospiti in comunità di accoglienza), in carico o meno ai servizi sociali. Per questi alunni, il Centro predispone un piano didattico personalizzato basato sul modello ICF (Classificazione Internazionale del

¹ DDR 20/12/2013 n° 12550 Allegato A punti 1.1.1/1.3.

Funzionamento, della Disabilità e della Salute). La scheda ICF personalizzata permette di: - rilevare le caratteristiche specifiche dell'alunno, con riferimento alle difficoltà e ai punti di forza; - programmare le strategie didattiche più adatte; - individuare gli strumenti compensativi e dispensativi necessari; - definire gli accordi di collaborazione tra studente, famiglia e scuola.

6. Didattica per competenze

Il CFP Ticino Malpensa adotta un modello di **didattica attiva**, che valorizza le "intelligenze pratiche". Superando la tradizionale lezione frontale, il nostro approccio trasforma il sapere teorico e l'abilità manuale in competenze reali, essenziali per la costruzione dell'identità professionale e personale dell'allievo.

In linea con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e il sistema di IeFP (D.Lgs 226/05), i nostri percorsi garantiscono l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione attraverso:

- **Assi Culturali:** le materie tradizionali sono integrate in aree tematiche (linguistica, matematica, scientifica) per fornire strumenti di apprendimento permanenti (*Life Long Learning*).
- **Aree Professionali:** l'apprendimento è organizzato per **processi di lavoro** (pianificazione, produzione, controllo), riflettendo le reali dinamiche del settore produttivo.

Il lavoro congiunto di formatori e tutor mira a rendere lo studente capace di:

1. *Agire con pertinenza:* mobilitare conoscenze e abilità in contesti reali, sia a scuola che in stage.
2. *Crescere in autonomia:* incrementare progressivamente la responsabilità nella gestione dei compiti.
3. *Auto-valutarsi:* riconoscere i traguardi raggiunti e i punti di miglioramento.

La didattica si sviluppa attraverso situazioni di apprendimento a complessità crescente, descritte in apposite rubriche valutative. Il cuore del percorso è la realizzazione di compiti autentici e del "Capolavoro": un prodotto o servizio significativo che dimostra la piena integrazione tra le competenze culturali e quelle tecnico-professionali.

Tali attività sono finalizzate all'esecuzione di compiti/servizi o realizzazione di capolavori significativi di quel settore professionale, per la cui fattibilità è necessaria l'azione delle competenze e la combinazione delle conoscenze ed abilità proprie degli Assi Culturali e dei processi di lavoro caratterizzanti ogni qualifica prevista dal repertorio nazionale.

7. Progettazione formativa curriculare

I percorsi del CFP Ticino Malpensa si articolano su cicli di **3 o 4 anni**, con una dotazione annuale di **990 ore**. La nostra progettazione non è una semplice pianificazione didattica, ma un processo dinamico che adatta gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) di Regione Lombardia alle reali esigenze del mercato del lavoro e alle potenzialità di ogni gruppo classe.

Il percorso è strutturato per fasi progressive che vedono nell'esperienza in azienda (tirocinio) il momento decisivo della crescita:

- **2° Anno (stage a valenza orientativa):** il primo approccio al mondo del lavoro serve all'allievo per conoscere le dinamiche del settore e confermare le proprie attitudini.
- **3° e 4° Anno (stage a valenza professionalizzante):** lo stage diventa mirato all'indirizzo specifico, finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche elevate e all'orientamento in uscita verso il lavoro, la qualifica o il diploma professionale.
- **Integrazione Totale:** lo stage non è un'attività isolata, ma è connesso sia all'area professionale che a quella culturale, valorizzando il lavoro come luogo di educazione integrale.

La progettazione, curata dal Direttore in sinergia con Coordinatori e Formatori, analizza preventivamente i bisogni specifici del gruppo classe, le attrezzature disponibili e la normativa vigente per redigere un **Piano Formativo** efficace.

Gli obiettivi cardine della nostra programmazione sono:

- *Personalizzazione e Inclusione:* Adattiamo ritmi e attività alle potenzialità del singolo studente per garantirne il successo formativo.
- *Sviluppo del Talento:* Valorizziamo le abilità individuali per alimentare motivazione e autostima.
- *Allineamento al Mercato:* Grazie alla co-progettazione con le aziende del territorio, integriamo nelle lezioni le competenze tecniche più richieste, migliorando concretamente l'occupabilità.
- *Monitoraggio e Corresponsabilità:* Un monitoraggio costante permette di ricalibrare la didattica, coinvolgendo attivamente studenti, famiglie e stakeholder del territorio.

8. Aree formative e articolazione del monte ore

I percorsi formativi sono articolati in discipline, che concorrono alla promozione e allo sviluppo delle competenze previste a livello regionale (DGR n. 3192 del 3 giugno 2020). La ripartizione oraria tra area tecnica e materie di base si articola nella programmazione formativa secondo le indicazioni regionali, che definiscono che l'area delle competenze di base può variare dal 25% al 55% del monte ore, mentre l'area delle discipline tecnico-professionalizzanti possono essere tra il 45% e il 75%.

I corsi IeFP si svolgono per 990 ore totali, di cui una parte in stage presso aziende del territorio; lo stage occupa 290 ore nel secondo anno e 400 ore nel terzo e quarto anno.

Presentiamo la tabella dell'articolazione delle aree formative nell'a.f. 2025/2026, in relazione ai profili professionali presenti al CFP Ticino Malpensa.

OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA

AREA	COMPETENZE	DISCIPLINA
ALFABETICO FUNZIONALE - COMUNICAZIONE	Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita	Lingua italiana
		Comunicazione multimediale
		Orientamento

	Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive, artistiche e creative	Linguaggi espressivi
MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	Matematica
	Utilizzare concetti e semplici procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere semplici problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto dell'ambiente	Scienze
STORICO-GEOGRAFICO-GIURIDICHE ED ECONOMICHE	Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo, in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Storia
	Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socio-economico territoriale e complessivo	Diritto/Economia
CITTADINANZA	Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente	Educazione civica
DIGITALE	Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni	Informatica
LINGUISTICA	Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita	Lingua inglese
TECNICO-PROFESSIONALE	- Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni. - Curare il servizio vendita, anche a distanza, sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione - Supportare le diverse fasi di acquisto, anche a distanza, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente. - Fornire assistenza al cliente, anche a distanza, collaborando all'evasione dei reclami - Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	Visual Merchandising
		Organizzazione del punto vendita
		Comunicazione specialistica
		Marketing e web marketing
		Merceologia
	Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento	Amministrazione e contabilità
	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	Sicurezza nei luoghi di lavoro

OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

AREA	COMPETENZE	DISCIPLINA
ALFABETICO FUNZIONALE - COMUNICAZIONE	Esprimersi e comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali e di vita	Lingua italiana
	Comunicare utilizzando semplici materiali visivi, sonori e digitali, con riferimento anche ai linguaggi e alle forme espressive, artistiche e creative	Comunicazione multimediale
MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	Utilizzare concetti matematici, semplici procedure di calcolo e di analisi per descrivere e interpretare dati di realtà e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale	Linguaggi espressivi
		Matematica

	Utilizzare concetti e semplici procedure scientifiche per leggere fenomeni e risolvere semplici problemi legati al proprio contesto di vita quotidiano e professionale, nel rispetto per l'ambiente	Scienze
STORICO- GEOGRAFICO- GIURIDICHE ED ECONOMICHE	Identificare la cultura distintiva e le opportunità del proprio ambito lavorativo, nel contesto e nel sistema socio-economico territoriale e complessivo	Diritto/Economia
	Leggere il proprio territorio e contesto storico-culturale e lavorativo, in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Storia
CITTADINANZA	Esercitare diritti e doveri nel proprio ambito esperienziale di vita e professionale, nel tessuto sociale e civile locale e nel rispetto dell'ambiente	Educazione civica
DIGITALE	Utilizzare le tecnologie informatiche per la comunicazione e la ricezione di informazioni	Digital
LINGUISTICA	Esprimersi e comunicare in lingua straniera in contesti personali, professionali e di vita	Lingua inglese
TECNICO- PROFESSIONALE	1. Definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali) e del sistema di relazioni. 2. Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo a motore. 3. Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul veicolo a motore e alla definizione dei piani di lavoro 4. Approntare, monitorare e curare la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione/servizio sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	Accettazione, diagnosi e programmazione
		Laboratorio meccanico
	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	Sicurezza

TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE

AREA	COMPETENZE	DISCIPLINA
ALFABETICO FUNZIONALE - COMUNICAZIONE	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, economici, tecnologici e professionali	Lingua italiana
	Selezionare e utilizzare le forme di comunicazione visiva e multimediale, con riferimento anche alle diverse forme espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Comunicazione multimediale
MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE	Rappresentare la realtà e risolvere situazioni problematiche di vita e del proprio settore professionale avvalendosi degli strumenti matematici fondamentali e sulla base di modelli e metodologie scientifiche	Matematica e Scienze
STORICO- GEOGRAFICO- GIURIDICHE ED ECONOMICHE	Utilizzare nel proprio ambito professionale i principali strumenti e modelli relativi all'economia, alla gestione aziendale e all'organizzazione dei processi lavorativi	Organizzazione aziendale
	Riconoscere gli aspetti caratteristici, le tendenze evolutive, i limiti e le potenzialità di crescita del sistema socio-economico e del settore professionale di riferimento, in rapporto all'ambiente, ai processi di innovazione scientifico-tecnologica e di sviluppo del capitale umano	Storia
CITTADINANZA	Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in riferimento ad un proprio codice etico, coerente con i principi della Costituzione e con i valori della comunità professionale di	Ed. civica

	appartenenza, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse identità culturali	
DIGITALE	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in maniera consapevole nelle attività di studio, ricerca, sociali e professionali	Informatica
LINGUISTICA	Utilizzare i codici anche settoriali della lingua inglese per comprendere le diverse tradizioni culturali in una prospettiva interculturale e interagire nei diversi contesti di studio e di lavoro	Lingua inglese
AREA COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI	– Collaborare alla progettazione e alla realizzazione dell'allestimento dello spazio espositivo continuativo e promozionale in base a dati di vendita, azioni promozionali, input aziendali e accordi commerciali – Concorrere alla pianificazione delle attività nel reparto/negozio in merito a strategia espositiva, organizzazione degli spazi e allestimenti continuativi e promozionali	Visual Merchandising
	– Collaborare alla realizzazione del piano commerciale, in raccordo con le politiche di vendita, gli obiettivi economici aziendali e i vincoli di mercato	Comunicazione specialistica
	– Collaborare alla realizzazione del piano commerciale, in raccordo con le politiche di vendita, gli obiettivi economici aziendali e i vincoli di mercato – Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di strategie di comunicazione del punto vendita con strumenti digitali e analogici	Marketing e web marketing
	– Concorrere alla pianificazione delle attività nel reparto/negozio in merito a strategia espositiva, organizzazione degli spazi e allestimenti continuativi e promozionali – Collaborare alla gestione degli acquisti di reparti ad alta rotazione	Organizzazione del punto vendita

9. Processi e strumenti di valutazione

9.1 La valutazione dei risultati formativi

Nell'ottica di una costante revisione migliorativa del proprio progetto educativo, il CFP Ticino Malpensa ritiene i momenti di valutazione fondamentali per monitorare e arricchire continuamente i processi e le metodologie volte a stimolare l'apprendimento e per favorire un processo di autovalutazione dell'intera istituzione formativa riguardo al proprio operato.

I momenti di valutazione sono impostati su principi generali di:

- *trasparenza*: gli obiettivi e le competenze oggetto di valutazione, gli strumenti e le metodologie adottate per valutare, la periodicità delle valutazioni e gli strumenti di restituzione alla famiglia sono dichiarate anticipatamente agli allievi e con essi condivisi; i formatori sono costantemente a disposizione degli allievi e delle loro famiglie per chiarimenti e per confrontarsi sugli esiti della valutazione;
- *utilità costruttiva*: anche di fronte a risultati negativi la valutazione favorisce l'autoconsapevolezza, l'analisi critica, l'accettazione dei propri limiti ma anche la scoperta delle proprie risorse.

In base all'articolazione dell'anno formativo in due cicli o quadrimestri, (in relazione sia alla valutazione sia alla programmazione), si possono delineare i seguenti **momenti di valutazione**:

- **passaggio tra 1^ e 2^ ciclo** (periodo: gennaio/febbraio 2025), in occasione del quale i singoli docenti esprimono le loro valutazioni sugli studenti in merito

al raggiungimento degli obiettivi/competenze previsti, ai comportamenti e al livello di partecipazione alla vita scolastica;

- **Unità di Apprendimento**, al termine delle quali l'equipe di docenti che ne ha seguito la realizzazione esprime la valutazione del prodotto finale realizzato da ogni studente;
- **Fine stage** (quando previsto) come occasione per valutare l'allievo al di fuori dell'ambiente-aula, nella realtà lavorativa; il Tutor aziendale compila una scheda predisposta dal Centro per fornire la sua valutazione delle competenze maturate dallo studente; la stessa scheda verrà compilata anche dal Tutor stage scolastico e la media tra i due voti definirà il voto per la pagella;

L'insieme di tali valutazioni viene riportato nella **Scheda di valutazione per competenze (Pagella)**, consegnata alle famiglie al termine di ogni ciclo, che determina l'ammissione o meno all'annualità successiva o all'esame finale. Tutte le valutazioni riportate sulla Scheda vengono condivise dal Consiglio di classe in fase di scrutinio ed approvate e/o modificate in tale sede, per poi essere inserite nel gestionale in uso (GEST CFP), che crea valutazioni per competenze. Le schede di valutazione sono caricate nel Registro Elettronico. Le Coordinatrici e le Tutor si rendono disponibili ad effettuare colloqui con le famiglie che lo richiedano per l'illustrazione delle schede.

9.2 Metodi e strumenti per la valutazione delle competenze

Coerentemente con quanto indicato dalla normativa in materia di diritto/dovere di istruzione e formazione, e sulla base della progettazione per competenze realizzata per i percorsi triennali/quadriennali, è stato impostato un sistema di valutazione anch'esso centrato sul concetto di competenza.

Ogni prova somministrata descrive nel dettaglio, in un'apposita rubrica compilata dal docente e allegata alla prova stessa, il compito e le istruzioni dettagliate per la realizzazione, il risultato/prodotto atteso, le competenze oggetto di valutazione e i relativi criteri/indicatori di risultato. Ogni rubrica è costruita di volta in volta dal docente di riferimento, per valutare le competenze specifiche previste dal percorso in relazione al gruppo classe e all'interesse della sua area.

Ulteriori rubriche sono poi costruite e compilate dai docenti per la valutazione delle singole Unità formative disciplinari e pluridisciplinari in cui si articola il percorso, mentre un'apposita scheda, prevista dal sistema qualità del Centro e contenente specifici indicatori di comportamenti professionali e i relativi livelli di padronanza, viene compilata dal Tutor aziendale e dal Tutor stage, al fine fornire al Consiglio di Classe la valutazione sul campo di ogni esperienza di stage prevista dal percorso di qualifica.

La Scheda di valutazione adottata dal CFP Ticino Malpensa per l'anno formativo 2025/2026 rileva e valuta i seguenti elementi di **competenza**:

- **Apprendimenti**: conoscenze e abilità di base e tecnico- professionali valutate quotidianamente dai formatori durante le attività d'aula/laboratorio e attraverso periodiche prove teorico/pratiche.
- **Comportamenti**: componenti fondamentali della valutazione, i comportamenti incidono in modo decisivo sul raggiungimento della competenza. I comportamenti valutati sono relativi a due ambiti: *Rispetto delle regole* e *Partecipazione*. Il Rispetto delle regole comprende la capacità di

accettare e rispettare il Regolamento d'istituto e il contratto d'aula, la puntualità della frequenza, la cura degli strumenti e dei materiali, il rispetto delle persone e degli arredi. La Partecipazione comprende la capacità di collaborare attivamente con docenti, compagni e personale educativo nelle attività di classe, la qualità delle relazioni e la motivazione a partecipare con impegno e costanza nelle attività in aula e nei compiti assegnati, nonché la capacità di affrontare e risolvere problemi. La valutazione dei comportamenti ha un peso decisivo sulla valutazione finale complessiva, come indicato dalla normativa regionale lombarda, nel rispetto delle indicazioni europee sugli standard culturali e di comportamento previsti per il rilascio delle qualifiche professionali.

- **Apprendimenti e comportamenti in stage:** nella Scheda consegnata a fine anno formativo viene riportata anche la valutazione dello stage, che risulta da una media dei voti attribuiti dal Tutor aziendale e dal Tutor stage;
- **Competenze trasversali:** a fronte delle nuove indicazioni regionali, viene misurata e valutata anche la presenza delle competenze trasversali, o soft skills, come imparare ad imparare, collaborare e partecipare e possedere competenze digitali.

Tutte le competenze vengono misurate con una **scala su base centesimale**.

Nella Scheda consegnata a fine anno formativo agli studenti delle classi prime e seconde che avranno raggiunto gli obiettivi fissati, maturando le competenze previste, e che non avranno superato il numero massimo di ore di assenza (25% del totale, salvo deroghe per problemi sanitari certificati), viene riportata l'ammissione all'annualità successiva.

9.3 Scrutini finali e ammissione all'esame

In occasione degli Scrutini di fine ciclo, tutti i docenti portano la loro valutazione su ogni allievo, in particolare condividono con i colleghi del Consiglio di classe la situazione generale del corso per area e disciplina, la crescita degli studenti come persone, il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze previste (conoscenze e abilità) e le possibilità di recupero per obiettivi di apprendimento non raggiunti.

Per poter valutare tutti gli elementi valevoli per decidere del passaggio al ciclo successivo, i formatori definiscono e rendono noti: - Il raggiungimento degli obiettivi legati alle competenze comportamentali; - Il conseguimento degli obiettivi legati alle conoscenze e alle abilità da acquisire; - L'andamento durante l'anno formativo in termini di impegno, partecipazione e profitto.

Nel caso delle classi terze, in sede di scrutinio finale mirato all'ammissione all'esame, il Consiglio di Classe analizza i livelli di raggiungimento delle competenze richieste dal profilo, considerando anche il percorso di crescita formativa e personale dell'allievo, e delibera per l'ammissione all'esame finale. Il punteggio di ammissione viene attribuito sulla base della media delle valutazioni del primo e secondo quadrimestre/ciclo della terza annualità.

9.4 Il Portfolio

Il *Portfolio delle competenze personali* è lo strumento che raccoglie le diverse certificazioni e attestazioni dell'allievo, riferite sia all'ambito scolastico sia extrascolastico, e comprende anche una sezione dedicata alla valutazione ed all'orientamento.

Gli **scopi** del Portfolio sono:

- dimostrare lo sviluppo di una competenza, ovvero un cambiamento progressivo nel tempo da parte dell'alunno, a partire dal suo profilo iniziale e considerando la padronanza delle conoscenze e delle abilità che ha saputo valorizzare nello svolgimento dei compiti/prodotti (documentazione);
- rendere possibile un'osservazione delle capacità e delle conoscenze e abilità maturate dall'alunno nel suo percorso formativo, in relazione al suo progetto (formazione personalizzata);
- esprimere un giudizio individualizzato sul lavoro svolto dallo studente e sulle sue effettive acquisizioni (valutazione).

La sezione dedicata alla valutazione prevede una sintetica descrizione del percorso formativo e la documentazione sulle competenze acquisite. Essa è finalizzata a garantire la trasparenza degli esiti raggiunti, a garantire e supportare le attività di integrazione, passaggio e riconoscimento crediti.

La sezione del Portfolio dedicata all'orientamento è finalizzata a documentare e mettere a fuoco il progetto personale e professionale dello studente.

Il Portfolio è compilato ed aggiornato dal Tutor del corso, in collaborazione con tutti i docenti per le parti che riguardano le varie fasi del percorso formativo, e da ciascun alunno per la parte relativa alla documentazione dei materiali prodotti.

10. Personalizzazione e individualizzazione

10.1 Interventi di recupero, potenziamento e consolidamento

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e, più in generale, al rafforzamento e/o riallineamento degli apprendimenti, è un obiettivo che il nostro Centro si pone come prioritario e che è soddisfatto grazie alla personalizzazione dell'attività didattica, costruita e programmata sulle singole specificità degli allievi.

La personalizzazione risponde così all'esigenza di "individualizzare" il percorso per dare risposta alle diverse esigenze formative, sia dovute alla presenza di differenti stili cognitivi e di apprendimento, sia per gestire le diverse velocità di crescita, sia ancora per gestire i processi di inserimento in itinere dovuti a passaggi da altri enti formativi.

La didattica personalizzata del Centro si declina attraverso attività rivolte a sottogruppi omogenei in base ai fabbisogni formativi e con modalità differenziate fino al limite dell'intervento individuale; tali attività sono state progettate e concordate dalla Direzione e dallo staff dei docenti.

Per le **prime annualità**, dopo aver valutato gli esiti dei test d'ingresso, erogati agli allievi dopo un mese di corso circa, a seguito delle prime verifiche sugli apprendimenti nell'area dei saperi di base, i docenti suddividono il gruppo classe in sottogruppi di livello e, con il supporto della Tutor, attivano lavori di recupero, riallineamento e/o potenziamento degli apprendimenti.

Dalla **seconda annualità** lo staff dei docenti progetta almeno un'Unità formativa per percorso che racchiuda tutte le competenze base, in particolare quelle tecnico-professionali. L'articolazione variegata dell'unità consente di adattare i diversi momenti formativi alle esigenze specifiche degli allievi, cui vengono proposte sia attività in plenaria, per impostare i fondamentali dei diversi compiti, sia attività

individuali o in sottogruppo, per recuperare o potenziare gli apprendimenti relativi ai diversi moduli, di base e tecnico-professionali.

10.2 Interventi integrativi a favore di target fragili

Negli ultimi anni lo staff dei formatori ha rilevato crescenti fragilità personali degli studenti, che si vanno ad aggiungere alle già diffuse situazioni familiari e sociali problematiche. Questa situazione si è aggravata dopo la pandemia da Covid-19, che ha comportato in generale l'aumento dei casi di ritiro sociale, depressione, autolesionismo, violenza e devianza.

Nello specifico dell'esperienza del CFP Ticino Malpensa, la fragilità degli studenti si manifesta con frequenza incostante alle lezioni, alto numero di assenze, abbandono, comportamenti prevaricanti e dinamiche violente tra pari, comportamenti trasgressivi e difficoltà a rispettare le regole del contesto scolastico, le persone e le cose.

Per poter intervenire in senso preventivo rispetto a disagio e dispersione, il CFP promuove interventi integrativi in orario extrascolastico, in virtù dei finanziamenti del PNRR finalizzati a sostenere e agevolare la frequenza alle attività formative degli studenti iscritti ai percorsi di IeFP, compresi quelli in apprendistato, fornendo un supporto agli stessi mediante l'affiancamento sia individuale sia in gruppo.

In particolare, vengono promosse le seguenti attività:

- Osservazione e confronto all'interno dei Consigli di classe per individuare gli studenti che presentano fragilità e sono a rischio di dispersione;
- Serie di colloqui individuali con gli studenti considerati fragili mirati al bilancio delle competenze, al coaching, all'orientamento personale, professionale e formativo;
- Incontri con le famiglie per la condivisione del progetto educativo.

11. Apprendistato di I Livello e Sistema Duale

Il CFP Ticino Malpensa promuove attivamente il Sistema Duale, un modello formativo che vede l'impresa e il Centro collaborare paritariamente nella crescita del giovane. Lo strumento principale di questa sinergia è l'Apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale (ex Art. 43, D.Lgs. 81/2015).

Mentre lo stage rappresenta un'esperienza temporanea di osservazione e pratica, l'apprendistato trasforma l'allievo in un lavoratore a tutti gli effetti, mantenendo intatto il diritto all'istruzione.

Destinatari sono i giovani dai 15 ai 25 anni non compiuti, iscritti ai nostri percorsi triennali o quadriennali.

Nel concreto, l'azienda assume lo studente con un regolare contratto di lavoro, finalizzato al conseguimento del titolo di studio. Il percorso è suddiviso tra ore di frequenza presso il Centro (per le competenze culturali e di base) e formazione sul campo in azienda, dove un Tutor Aziendale certificato guida lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali.

Questa modalità formativa offre benefici tangibili a tutti gli attori coinvolti:

- *Per lo Studente*: consegue la Qualifica o il Diploma Professionale maturando contemporaneamente un'anzianità lavorativa, percependo una retribuzione e beneficiando della copertura previdenziale.
- *Per la Famiglia*: garantisce un inserimento protetto nel mercato del lavoro, riducendo i tempi di transizione tra scuola e occupazione.
- *Per l'Azienda*: ha l'opportunità di formare e "crescere" internamente i futuri collaboratori, adattando le loro competenze alle specifiche esigenze produttive.

Al termine del contratto, lo studente sostiene gli esami di Qualifica o Diploma in modo del tutto analogo ai compagni che hanno seguito il percorso ordinario. Una volta ottenuto il titolo, l'azienda e il giovane possono decidere di proseguire il rapporto lavorativo trasformando il contratto in apprendistato professionalizzante o a tempo indeterminato, oppure l'allievo può scegliere di continuare gli studi verso il diploma tecnico o l'ITS Academy.

12. Rapporti con le famiglie

La collaborazione con le famiglie è un pilastro fondamentale della nostra azione formativa. Il Centro promuove un dialogo costruttivo basato sulla condivisione dei principi educativi, formalizzato attraverso la sottoscrizione del **Patto di Corresponsabilità**.

Il **Registro Elettronico** è il canale privilegiato e trasparente per la gestione della vita scolastica. All'inizio dell'anno, ogni famiglia riceve credenziali personali per accedere in tempo reale a: - Orario delle lezioni, avvisi e comunicazioni ufficiali. - Monitoraggio delle presenze (con possibilità di giustificare online) e delle valutazioni. - Documento di Valutazione per competenze (pagella). Per comunicazioni urgenti o di particolare rilevanza, il Centro integra il sistema con l'invio di messaggistica istantanea (SMS/Notifiche).

Crediamo nel colloquio come strumento di ascolto reciproco e proposta progettuale. Il calendario prevede **colloqui generali**, programmati due volte l'anno (ottobre e marzo) per un confronto periodico sull'andamento didattico, **colloqui su appuntamento** con i formatori, che sono disponibili per incontri mirati su richiesta delle famiglie e **monitoraggio proattivo**, svolto in particolare dal Tutor, che contatta tempestivamente i genitori (telefonicamente o tramite convocazione) qualora emergano criticità, come assenze prolungate o cali nel profitto, per tutelare insieme il successo formativo dell'allievo.

Il Centro è una struttura aperta al territorio tutto l'anno. Oltre ai tradizionali Open Day, siamo a disposizione delle famiglie per:

- Consulenze personalizzate sull'orientamento formativo.
- Visite guidate della struttura e dei laboratori su appuntamento.
- Supporto informativo continuo sulle prospettive professionali e di studio.

13. Partecipazione degli studenti

Gli studenti sono il cuore pulsante del Centro. La nostra proposta educativa mira a trasformarli in protagonisti consapevoli della propria crescita, invitandoli a partecipare attivamente alla vita formativa non solo attraverso lo studio, ma anche con proposte propositive e un impegno civico diretto.

La partecipazione degli studenti si concretizza nel ruolo dei **Rappresentanti di Classe**, eletti annualmente come punto di riferimento per il dialogo tra il gruppo classe e l'equipe dei formatori. Il loro ruolo è fondamentale per:

- *Mediazione e Ascolto*: agiscono come portavoce delle esigenze dei compagni presso i docenti e la Direzione, favorendo un clima di collaborazione e rispetto reciproco.
- *Informazione e Condivisione*: si impegnano a diffondere le iniziative del Centro, organizzare assemblee di classe (previa autorizzazione) e supportare gli alunni assenti nel recupero delle informazioni.
- *Progettualità Attiva*: raccolgono osservazioni e suggerimenti per migliorare l'ambiente di apprendimento e la vita comunitaria.

Il Centro si impegna a valorizzare i rappresentanti attraverso momenti di confronto periodici con la Direzione. Questi incontri sono intesi come sedi di libera discussione su temi di interesse giovanile e problematiche della vita scolastica, come occasioni per stimolare la creatività e favorire la coesione del gruppo classe e come palestre di cittadinanza attiva, dove gli studenti imparano a negoziare, proporre e assumersi responsabilità verso la propria comunità.

Il **Regolamento d'Istituto** del CFP ha lo scopo di porre le basi utili a garantire il rispetto reciproco, la cura per l'ambiente scolastico e la serenità necessaria alle attività didattiche.

Il Regolamento viene consegnato a tutte le famiglie all'atto dell'iscrizione e viene letto e spiegato agli alunni durante i primi giorni di presenza a scuola ad ogni avvio di anno formativo.

Lo stesso è anche pubblicato sul sito ufficiale dell'ente www.cfpticinomalpensa.it

Eventuali variazioni del regolamento verranno comunicate tramite avviso e pubblicate sul registro elettronico.

14. Ruoli e figure professionali

I percorsi IeFP impiegano risorse umane in grado di gestire il processo formativo e di apprendimento in modo coerente con l'approccio metodologico adottato e con quanto previsto dai pre-requisiti dell'accreditamento regionale. In particolare, la struttura formativa si avvale di un'equipe di professionisti in grado di ricoprire le funzioni di coordinamento, tutoring, orientamento e docenza.

I ruoli principali presenti nell'organizzazione del CFP sono i seguenti:

- **Coordinatore** - Figura che ha il compito di guidare l'Equipe dei formatori coinvolti nella gestione progettuale e organizzativa dell'intervento, interfacciandosi con la Direzione, il Responsabile amministrativo e la segreteria. In particolare, le sue aree di attività sono: supporto e coordinamento delle fasi di elaborazione della progettazione formativa,

coordinamento organizzativo dei percorsi e coordinamento didattico formativo del team dei formatori.

- **Tutor formativo** - Figura che svolge funzioni didattiche connesse alla facilitazione dell'apprendimento all'interno del gruppo classe e alla gestione delle dinamiche dei gruppi. Le sue aree di attività sono: supporto individualizzato all'allievo in termini organizzativi e motivazionali, definizione degli interventi di flessibilità e recupero, predisposizione di materiale didattico e attrezzature, gestione dei rapporti e dei colloqui con allievi e famiglie, gestione dei rapporti con agenzie e imprese del territorio e gestione e valutazione delle attività in alternanza scuola-lavoro e di apprendistato.
- **Orientatore** Figura che presidia, in stretto raccordo con le altre figure dell'Equipe di Centro, le fasi di accoglienza, orientamento ed accompagnamento,
- **Tutor stage** – Figura che cura il positivo inserimento del giovane nel contesto professionale che ospita lo stage o l'alternanza scuola-lavoro, di cui monitora e valuta l'andamento.
- **Formatore/docente** - Figura esperta di contenuti formativi e di gestione dei processi di insegnamento-apprendimento che opera in coerenza con il progetto e in stretta collaborazione con i colleghi dell'Equipe di Centro. Le sue aree di attività sono: analisi dei fabbisogni formativi, progettazione degli interventi formativi, erogazione delle azioni formative, valutazione degli esiti di apprendimento e la predisposizione di strumenti e attrezzature.
- **Coordinatore Disabilità IeFP** - Figura che ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individuale, di tenere i contatti con le famiglie, il team di formatori e le figure specialistiche (medici, psicologi, terapisti, assistenti sociali, ecc.), strutture di coordinamento territoriali e reti di supporto; di coordinare l'individuazione degli interventi educativi e formativi da realizzare all'interno e/o esterno del monte ore complessivo annuale.
- **Formatore a sostegno della disabilità** – Figura che provvede ad accompagnare gli allievi in possesso di una diagnosi funzionale. Predisporre il PDF, il PDP e/o altri piani individualizzati; tiene contatti con le famiglie, con i docenti e con la rete territoriale dei servizi. Predisporre e collabora alla predisposizione di progetti riabilitativi e di socializzazione.
- **Educatore ad personam** – Figura professionale di formazione pedagogica che si occupa del potenziamento delle relazioni sociali, delle capacità comunicative e dell'autonomia personale dell'allievo con certificazione nel contesto scuola. Favorisce il benessere e la crescita educativa all'interno dell'intero gruppo classe attraverso intervento individuale e/o attività di laboratorio.

Sono inoltre presenti le Figure del **Direttore**, del **Responsabile Certificazione delle competenze** e del **Responsabile Riconoscimento dei crediti** richieste dall'accreditamento regionale e indispensabili per garantire l'attuazione di quanto previsto nel POF.

La gestione collegiale è condizione indispensabile per attuare in modo corretto l'intervento educativo e formativo.

Le modalità di coordinamento prevedono per ogni gruppo classe periodiche riunioni dell'equipe dei formatori dove si verifica l'andamento didattico, lo sviluppo dei contenuti, i tempi di realizzazione delle attività dei singoli allievi e dell'intero gruppo classe; si procede agli eventuali aggiustamenti della programmazione.

Il personale coinvolto nell'attività formativa partecipa periodicamente ad attività di aggiornamento e/o di formazione, che vanno a valorizzare e ad aggiornare le specifiche competenze.

15. Organigramma e organizzazione

L'organizzazione delle attività educative e formative del CFP Ticino Malpensa è curata dai seguenti organismi:

- a) **Staff di coordinamento** - È composto dal Direttore, dai Coordinatori e dalle Tutor d'aula: si occupa della direzione, del coordinamento e dell'organizzazione delle attività scolastiche interne ed esterne, curandone la loro concretizzazione ed analizzandone i risultati; formula il calendario annuale, la definizione delle date di convocazione dei consigli di classe e degli incontri con le famiglie. Lo Staff pianifica e verifica il funzionamento formativo e, in particolare, esercita la sua azione progettuale:
- definendo gli obiettivi educativi comuni, quelli didattici e le scelte conseguenti, in coerenza con il Progetto Educativo del Centro;
 - definendo i criteri della programmazione didattica, i tempi e le modalità di verifica;
 - operando eventuali adattamenti dei programmi regionali o forme di sperimentazioni didattiche;
 - proponendo, organizzando e valutando le attività extracurricolari;
 - promuovendo l'adozione dei libri di testo e proponendo sussidi didattici utili all'insegnamento.
- b) **Consiglio di Classe dei formatori** - È costituito da tutti gli insegnanti in servizio presso il Centro in un determinato corso, dalla Direzione e dai Coordinatori che lo convocano periodicamente a seguito di un calendario che viene consegnato prima dell'avvio annuale dei corsi. Il Consiglio di classe ha i seguenti compiti:
- individuare strumenti di rilevazione delle situazioni d'ingresso del corso;
 - individuare in modo esplicito e concreto gli obiettivi da perseguire sul piano didattico e comportamentale e accordarsi circa gli obiettivi minimi per la valutazione di sufficienza in sede di scrutinio;
 - individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari;
 - verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi;
 - confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento;

- definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero;
- prendere accordi su numero e natura delle verifiche e sul coordinamento organizzativo;
- individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline;
- individuare piani di lavoro individualizzati sia per gli alunni con diagnosi che per quelli con particolari difficoltà formative.

16. Progetti e attività integrative

Per completare e perfezionare la propria offerta formativa, il CFP Ticino Malpensa realizza progetti curriculari ed extracurriculari, che perseguono i seguenti obiettivi: potenziare la motivazione alla formazione, contrastare la dispersione scolastica, promuovere benessere e contrastare il disagio adolescenziale, favorire la socializzazione e l'integrazione, approfondire aspetti professionali o favorire l'apprendimento e il recupero delle carenze formative.

Segnaliamo brevemente la partecipazione come partner ai seguenti progetti:

- ✓ "Insieme per crescere" – interventi di contrasto al disagio giovanile, gestito in collaborazione con cooperativa Progetto 98 e associazione Koru, finanziato da SEA SOCIAL IMPACT;
- ✓ "Sakidò" – interventi di prevenzione del ritiro sociale con capofila la cooperativa sociale L'Aquilone;
- ✓ "Ripartiamo insieme" Capofila Ambito distrettuale di Gallarate;
- ✓ "Gap- Peer Network" con Capofila Ambito distrettuale di Somma Lombardo;
- ✓ "Una SOMMA di Giovani", bando *Estate e+ insieme* di Regione Lombardia con capofila Comune di Somma Lombardo;
- ✓ "Becoming 2022: Progetto scuole - Crescere libere e liberi da stereotipi e violenza";
- ✓ "Stare in società...Giovani 2022", bando *Estate e+ insieme* di Regione Lombardia con capofila Comune di Arsago Seprio;
- ✓ "In...Somma: Giovani in comune", bando *Giovani SMART* di Regione Lombardia con capofila Ambito distrettuale di Somma Lombardo, 2022/2023;
- ✓ "SCHEGGE", bando *Giovani SMART* di Regione Lombardia con capofila Ambito distrettuale di Sesto Calende, ANNO 2022/2023;
- ✓ "Magnetì, giovani generatori di energia", bando *Lombardia dei giovani*, con capofila Ambito distrettuale di Tradate;
- ✓ "Peer education – scuole 2025/2026" a titolarità della cooperativa Lotta contro l'emarginazione;
- ✓ "InsideAut- sentieri e reti verso l'integrazione" della cooperativa Lotta contro l'emarginazione;

- ✓ Salone dei Mestieri e delle Professioni 2025 con la gestione di incontri di orientamento rivolti ad allievi delle scuole secondarie di primo grado del territorio

17. Sistema di gestione della qualità

Uno degli obiettivi primari del CFP Ticino Malpensa è competere nel mercato della formazione professionale, sapendo coniugare i desideri del cliente con i bisogni formativi del mercato del lavoro locale, al fine di creare professionalità e occupazione in un'ottica di crescita e arricchimento del soggetto in formazione.

La soddisfazione del cliente deve essere raggiunta attraverso una continua ed accurata indagine delle sue esigenze e attraverso il suo continuo coinvolgimento, in un'ottica di collaborazione e di trasparenza, al fine di un reciproco arricchimento e di far esperire al cliente stesso un "prodotto" formativo raggiunto attraverso una metodologia di gestione del servizio intenzionalmente direzionata alla qualità della formazione professionale.

Migliorare l'offerta formativa, garantire buoni livelli qualitativi della stessa, nel rispetto delle norme vigenti e delle linee di indirizzo regionali e provinciali, sono le linee guida tradotte dalla Direzione del CFP in impegni concreti, oggettivi e misurabili. Il CFP Ticino Malpensa ha identificato dei valori di processo che vengono utilizzati sia per monitorare l'efficacia del processo stesso, sia per garantire nel tempo un omogeneo livello qualitativo delle varie iniziative formative.

Date le suddette premesse, per soddisfare i clienti, il CFP Ticino Malpensa si è dotato di un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001 ed ha predisposto degli strumenti per la misurazione e la valutazione della soddisfazione del cliente. Il responsabile per la direzione del Sistema Qualità è il Direttore che ha il compito di implementare e mantenere efficace il Sistema e di migliorarlo continuamente.

Il CFP inoltre si impegna al rispetto degli aggiornamenti in merito alle normative regionali emanate ed all'adeguamento dei requisiti definiti dalla Regione Lombardia per le strutture accreditate che erogano servizi di formazione e orientamento, al miglioramento continuo dei valori limite stabiliti per gli indici di efficacia ed efficienza che ne controllano l'attività. A tale proposito dall'ottobre 2010 è stata predisposta la documentazione prevista dal D.Lgs 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000 n°300" che tra l'altro prevede la pubblicazione di un CODICE ETICO con indicati i valori di riferimento del servizio erogato e le regole di comportamento alle quali devono attenersi tutti gli operatori che lavorano nel CFP.

Dal 31/01/2014, il CFP Ticino Malpensa ha predisposto la documentazione relativa all'anticorruzione e trasparenza in ottemperanza a quanto previsto dalle normative vigenti (L. 190 del 6/11/2012 e D.Lgs n. 33/2013).

L'obiettivo dell'attività è quello, oltre al rispetto e applicazione di tutte le norme cogenti, di continuare a porre attenzione alla soddisfazione del cliente e alla qualità del prodotto ma anche di ampliare l'attenzione alla soddisfazione delle altre parti interessate che operano all'interno dell'organizzazione.

Il Direttore si assicura che la Politica per la Qualità sia ufficializzata, compresa, approvata ed attuata dal personale del CFP che è sistematicamente coinvolto nel

processo di definizione, verifica, valutazione e, conseguentemente, controllo degli obiettivi per la Qualità anche mediante un'azione di costante riesame dello stato dei rapporti con il sistema cliente. Il CFP Ticino Malpensa è organizzato quindi per assicurare una formazione finalizzata a soddisfare le esigenze del cliente (alunno, famiglia e azienda).

Il CFP Ticino Malpensa è organizzato quindi per assicurare una formazione finalizzata a soddisfare le esigenze del cliente (alunno, famiglia e azienda).

Gli obiettivi di qualità vengono perseguiti attraverso le seguenti **azioni**:

1. Regolare i rapporti all'interno dell'organizzazione del Centro in maniera chiara secondo un organigramma generale nel quale ciascuna funzione abbia un responsabile che ne garantisca lo svolgimento.
2. Esplicitare i connotati di ciascun ruolo affinché chi lo rappresenta conosca a fondo l'estensione ed i limiti del proprio operato e i controlli da esercitare.
3. Definire compiutamente tutte le procedure di lavoro affinché esista la sicurezza che quanto viene elaborato e consegnato abbia una storia del tutto rintracciabile, nel comune interesse del Centro e del cliente.
4. Controllare secondo specifiche metodiche proprie di ogni settore, le procedure ed i prodotti con l'intento di assicurare la conformità alle regole ed ai parametri stabili e anche di individuare possibilità e azioni di miglioramento.
5. Eliminare le non conformità interne rilevate dal servizio ispettivo e dell'autocontrollo ed esterne rilevate dal cliente attraverso l'analisi delle stesse e la ricerca della loro natura e causa. Utilizzare le stesse per il continuo miglioramento del Centro e l'attivazione delle necessarie azioni correttive e preventive.
6. Tarare, regolare e mantenere costantemente il sistema qualità affinché sia in continuo miglioramento.
7. Istruire tutto il personale che esegue e verifica le attività che hanno influenza sulla qualità, ognuno nei limiti della propria prestabilita responsabilità.

18. Trasparenza e pubblicizzazione

Per le comunicazioni interne ed esterne il CFP si avvale dei seguenti strumenti:

- *Bacheche* - Esposizione nelle bacheche di tutte le informazioni necessarie al funzionamento del Centro (organigramma, politica della qualità, Piano di evacuazione, brochure delle proposte formative, locandine di manifestazioni culturali, offerte di lavoro, cartelli di accreditamento);
- *Registro elettronico* - Il registro elettronico è un software che permette di gestire il registro di classe, il registro dei docenti, le pagelle e le comunicazioni con le famiglie. Per poter utilizzare il registro elettronico vengono forniti ad ogni famiglia e ad ogni studente un account e una password personale e l'accesso è possibile attraverso qualsiasi dispositivo digitale (computer, notebook, netbook, tablet o smartphone);
- *Circolari* - Distribuzione di circolari interne, relative alla vita formativa attraverso il registro elettronico;

- *Avvisi* - Avvisi per la comunicazione tra CFP e famiglia, attraverso il registro elettronico, in relazione a: profilo personale (note, valutazioni, convocazioni), schede di valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti (ogni fine ciclo), attività integrative e/o di recupero e variazioni di orario;
- *Sito internet* - Il sito offre tutte le informazioni sul Centro e sui servizi offerti. In quanto ente pubblico, il CFP Ticino Malpensa ha predisposto l'Area Amministrazione Trasparente nella quale i cittadini possono trovare tutti gli atti adottati;
- *Social media* - Il CFP ha una pagina Facebook e un profilo Instagram per la visibilità delle iniziative e delle attività proposte.

Per quanto riguarda le *certificazioni*, quella relativa *all'assolvimento dell'obbligo di istruzione* è rilasciato dal CFP Ticino Malpensa agli allievi che hanno concluso la seconda annualità, o comunque fruito per almeno 10 anni dell'istruzione obbligatoria, e che ne fanno richiesta.

19. Contatti

Generali	Tel. 0331.251493 - Fax 0331.257035	
Direttore	<i>Paola Cerutti</i>	direttore@cfpticinomalpensa.it
Segreteria	<i>Monica Barison Jessica Rampi Marina Pangallo</i>	segreteria@cfpticinomalpensa.it
Amministrazione/Contabilità	<i>Silvia Morson</i>	contabilita@cfpticinomalpensa.it
Acquisti	<i>Rita Napoli</i>	acquisti@cfpticinomalpensa.it
Coordinamento corsi IeFP	<i>Paola Stefanazzi</i>	corsi_iefp@cfpticinomalpensa.it
Qualità	<i>Monica Barison</i>	qualita@cfpticinomalpensa.it